

## Luserna, tigli da abbattere Il Tar dà ragione al Comune: via ai lavori

Si chiude con un ribaltamento il lungo ping pong giudiziario sui tigli di via Granero a Luserna San Giovanni. Dopo mesi di ricorsi e controricorsi, il Tar è tornato a pronunciarsi dando ragione al Comune e, di fatto, autorizzando l'abbattimento degli alberi legato all'ampliamento dello stabilimento Caffarel. Nella sentenza scrive: «Il ricorso deve es-

sere dichiarato inammissibile per carenza d'interesse, sia per i profili urbanistici che per quelli attinenti alla tutela dell'ambiente e del paesaggio». Quando Paola Ingravalle, che si opponeva al taglio delle piante vicine a casa sua, aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato, il tribunale aveva sospeso l'abbattimento. Adesso il tribunale amministrativo,

ancora prima di esaminare la problematica, ha messo un punto fermo: ha dichiarato inammissibile il ricorso della cittadina e l'ha condannata al pagamento di 4 mila euro di spese legali. «Ora potremo procedere con i lavori», dice il sindaco Duilio Canale. Ma Paola Ingravalle si dice «pronta a tornare al Consiglio di Stato». A.G.I.A. —

L'ASSOCIAZIONE È NATA NEL 2017 DALLA COMUNITÀ DEL CARNEVALE

# Ivrea, Violetta diventa centro antiviolenza

È il primo punto di riferimento nel Canavese: ha aiutato 200 donne grazie a 6 psicologhe, 3 avvocati e un'educatrice

ALESSANDRO PREVIATI

«Violetta la forza delle donne» è ufficialmente il 23° Centro Antiviolenza della Regione Piemonte, il primo nella zona del Canavese. Angela Lilli, la presidente dell'associazione, nata nel 2017 dalla comunità del Carnevale di Ivrea (con donne in rappresentanza di tutte le componenti), parla apertamente di «grande risultato».

Ma non è casuale il riconoscimento della Regione. In meno di dieci anni, infatti, il sodalizio, che fornisce assistenza e protezione alle vittime di violenza, ha aiutato concretamente 200 donne e ha sensibilizzato sul tema oltre 9000 studenti e 400 insegnanti, grazie ai progetti «Violetta per le scuole». L'approccio, fin da subito, è stato caratterizzato da

una grandissima professionalità, in collaborazione con le forze dell'ordine del territorio, l'Asl To4 e i consorzi dei servizi sociali. «La nostra scelta - sottolinea la vicepresidente Barbara Bellardi - fin dal principio è stata quella di avvalerci di professioniste. Oggi la nostra équipe è formata da sei psicologhe psicoterapeute, tre avvocate, un'assistente sociale, una educatrice e le "Donne di Violetta", alcune signore che, terminato il loro percorso, si sono emancipate e sono diventate preziosissime volontarie».

Dal 2018 sono state centinaia le richieste d'aiuto ricevute dall'associazione. La tipologia di violenza più segnalata è quella psicologica, nel 49% invece si è trattato di violenza fisica. Le violenze, nel 20% dei casi sono state perpetrate da persone esterne alla coppia.

La maggior parte delle donne che si sono rivolte a Violetta ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni. Il 76% ha figli. Solo un quarto abita a Ivrea, mentre le altre hanno la residenza in altri Comuni della zona. Ben l'81% delle donne è italiana e solo il 26% è disoccupata.

Con il riconoscimento di Centro Antiviolenza, Violetta fa un altro importante passo avanti, diventando riferimento anche del 1522, il numero nazionale che offre sostegno e aiuto contro la violenza di genere. «Se noi siamo salve è perché c'è stata Violetta quando è stata ora - racconta una donna che ha seguito il percorso terapeutico fino a diventare volontaria - ho ancora tanta rabbia dentro, però riesco a trasformarla nell'aiutare altre donne. Oggi vivo grazie a Violetta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione dei locali dell'associazione «Violetta la forza delle donne»

BARBARA TORRA

AVVISO A PAGAMENTO

## La rendita "senza pensieri" per il tuo immobile.

A Torino, la crescente domanda di alloggi per studenti è alimentata dalla presenza di numerosi corsi di laurea e da una crescente affluenza di giovani provenienti da tutta Italia e dall'estero. In questo scenario, dove l'offerta abitativa è spesso limitata e orientata agli affitti brevi, i proprietari si trovano ad affrontare nuove sfide nella gestione dei propri immobili.



Camplus risponde a una doppia esigenza: da un lato, offrire agli studenti soluzioni abitative affidabili e ben gestite; dall'altro, garantire ai proprietari una **rendita certa, sicura e senza l'onere della gestione diretta**.

Con oltre 35 anni di esperienza nel settore, un network attivo di oltre 450 proprietari che ci hanno scelto e più di 600 appartamenti gestiti in tutta Italia, Camplus offre un modello di gestione solido, trasparente e flessibile. Tra i principali vantaggi per chi affida il proprio immobile ci sono il **pagamento puntuale dei canoni** e la **flessibilità contrattuale**: formule trasparenti, senza vincoli rigidi, che consentono di modellare la

gestione dell'immobile in base alle specifiche necessità dei proprietari.

Sottoscrivendo un **contratto a canone concordato** con Camplus in qualità di "inquilino", i proprietari possono beneficiare di importanti vantaggi fiscali: dalla **cedolare secca con aliquota agevolata al 10%** ad una **riduzione del 25% sull'IMU**.

In ogni sede Camplus è presente uno **staff dedicato** e competente, che segue tutte le fasi della locazione: dalla cura dei rapporti con i proprietari e dei loro immobili alla selezione degli inquilini e al supporto durante tutta la permanenza. Camplus è l'unico referente per i proprietari offrendo così **efficienza, sicurezza** e una **gestione senza pensieri**.



Scopri di più su [camplus.it/gestione-appartamenti](https://www.camplus.it/gestione-appartamenti) e richiedi una **consulenza gratuita** per individuare la formula di gestione più adatta alle tue esigenze.